



La Voce di Angera

www.comune.angera.va.it

N. 12 del 15/10/2010 di Notizie dal Comune - Tariffa ROC Poste Italiane spa - Spedizione in abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, c. 1, DCB Bergamo NdC 31 - Contiene IP/IR

Un ambiente pulito è segno di civiltà

Completata la ristrutturazione delle vasche di fitodepurazione del depuratore della Bruschera
I già alti livelli di depurazione sono stati ulteriormente incrementati

Tra i servizi offerti al cittadino dal Comune di Angera, certamente uno dei più importanti è la fornitura idrica con la successiva depurazione.

La comunità angerese dispone dagli anni Ottanta di un impianto di depurazione a tipologia a fanghi attivi ubicato a sud della città all'interno di una vasta area di rilevanza naturalistica, posta sulle rive del lago.

Questo impianto ha una potenzialità massima di 20.000 abitanti equivalenti e raccoglie, depurandoli, i reflui fognari provenienti da Angera e dai comuni di Ranco, Taino e Lisanza (frazione di Sesto Calende). In questi anni è stata posta particolare attenzione alla qualità delle acque di emissione del depuratore, procedendo ad attente e continue analisi dei reflui di emissione, curando la gestione dell'impianto e lo smaltimento dei sottoprodotti di processo.

Caratteristica eccezionale del nostro depuratore è la presenza di vasche di fitodepurazione. Tale tipologia è espressamente indicata dalla normativa per la tutela delle aree ZPS (Zona Protezione Speciale) che indica quale attività da favorire la realizzazione di impianti di fitodepurazione.

In recepimento delle recenti leggi regionali lombarde l'amministrazione ha fatto eseguire lavori per il contenimento dei limiti di fosforo, azoto e nitrati mettendo in atto due diversi interventi.

La fitodepurazione: i batteri vengono in nostro aiuto

Il primo è costituito da un vero e proprio nuovo sistema controllato di fitodepurazione che sfrutta la capacità naturale di assorbimento e di trasformazione biologica degli inquinanti ad opera della macrofite e batteri, con un articolato sistema depurativo naturale.

Infatti, anche mediante nuove tecnologie, la fitodepurazione a flusso superficiale controllato è oggi in grado di ridurre significativamente anche la concentrazione dei nitrati e degli altri inquinanti chimici.

Questa tecnologia consente nel contempo di ridurre il ricorso a sostanze di reazione e precipitanti finalizzate ai fanghi di processo, da asportare e conferire alle discariche controllate. Tali lavori denominati di fase 1, sono stati completati.

Il filtraggio

Il secondo trattamento delle acque reflue è ottenuto per mezzo di un sistema di filtrazione fine in grado di trattenere i flocculi (cioè gli elementi inquinanti che si sono solidificati sotto forma di "fiocchi") a valle della depurazione (lotto di previsione relativo alla fase 2).

L'area complessivamente interessata dal nuovo sistema di fitodepurazione, che invitiamo a visitare, è di circa 13.000 mq con utilizzo anche della restante area umida di circa 17.000 mq.

Le opere eseguite comprendono la

realizzazione di due zone di fitodepurazione, di nuove condotte dall'impianto, di una nuova strada comunale di accesso, nuovi argini con terrapieni a quota idonea in grado di evitare le inondazioni del lago Maggiore, con ripulitura dei bacini, piantumazione di essenze autoctone, realizzazione di edificio per bird-watching e sistema di campionamento dei reflui.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, l'amministrazione è ricorsa anche a nuove forme di finanziamento; infatti sul totale dell'intervento pari ad Euro 578.000 una quota parte, pari ad Euro 260.000 è stata finanziata dalla Fondazione CARIPO nell'ambito del Bando 2009/2011 "Tutela delle Acque".

La restante quota (318.000,00 Euro) è stata così ripartita: Comune di Angera Euro 141.573,60, Comune

di Ranco Euro 27.602,40, Comune di Taino Euro 126.214,20, Comune di Sesto Calende per la frazione di Lisanza Euro 22.609,80.

Particolarmente innovativa è la configurazione ambientale del nuovo impianto di affinamento finale poiché si è previsto il ricorso a numerose opere a verde con piantumazione di essenze, costituzione di argini inerbiti, recinzioni con staccionate a rete, fornitura di piante algali e macrofite, per realizzare un ambito naturalistico (bacino di lagunaggio) di cui ben presto si sono appropriati gli anfibi e la avifauna locale.

Infine sono previste visite guidate per le scolaresche, già in fase di organizzazione, che saranno supportate da materiale didattico e divulgativo realizzato dalla amministrazione.



Acqua garantita per 30 anni ma...

L'amministrazione comunale ha formalizzato definitivamente con la Provincia di Varese l'autorizzazione ad estrarre acqua dai pozzi siti in località Zinesco, nel territorio comunale di Taino. Per i prossimi 30 anni il Comune di Angera potrà prelevare 480.000 mc all'anno. La proprietà dei pozzi è del Comune di Angera che, negli ultimi anni, ha investito per la loro costruzione 540.000 Euro. Non si deve dimenticare e tacere, peraltro, che è stata una passata amministrazione comunale a cedere gratuitamente (proprio così: gratis!) i pozzi di Barzola all'amministrazione provinciale. Da questi pozzi ogni anno viene estratto un milione di mc di ottima acqua, una quantità ben superiore a quella che noi ogni anno compriamo dalla Provincia stessa. Se qualche sindaco precedente avesse avuto più lungimiranza e prestato maggiore attenzione agli interessi del Comune di Angera, oggi tutti noi non ci troveremmo nella necessità di comprare, pagandola profumatamente, quella che una volta era la nostra acqua.



Foto di arch. Camillo Cattaneo

Le acquisizioni comunali

Strategiche e sociali le acquisizioni dal 2000 ad oggi

Dopo cinque anni è tempo di bilanci. In particolare vogliamo dedicare questo numero del giornalino alle operazioni immobiliari compiute dall'amministrazione comunale fino ad oggi.

Sono diversi infatti gli edifici e i terreni acquisiti dal Comune di Angera e messi a disposizione della collettività. Ne citiamo alcuni, i più significativi, che sono diventati or-

mai dei luoghi di aggregazione consolidati o le sedi di servizi pubblici importanti.

Come l'asilo nido che sorge nell'area dell'ex Colonia solare. Un immobile, in origine di proprietà comunale, che era stato concesso nel 1988 in uso gratuito alla ex Ussl per la realizzazione di un C.S.E. (Centro servizi educativi), un pro-

continua a pagina 2



Asilo nido I Ranocchietti



In alto: i nuovi giardini di via Volturmo (foto Paolo Baranzini)
In basso: il parcheggio di via Achille Piazzi

www.comune.angera.va.it
Sul sito del Comune sono disponibili documenti e approfondimenti su
**PGT - RELAZIONE SALVAGUARDIA
PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il bilancio del Comune di Angera ...in pillole

I conti del Comune sono perfettamente in regola ma essere virtuosi oggi significa essere penalizzati dalla legge finanziaria

Tutti i risultati di Bilancio del Comune di Angera sono positivi: si conferma da una parte il consolidamento della parte corrente nelle entrate e nella spesa, mentre dall'altra registra una significativa variazione negli investimenti, c'è un avanzo di amministrazione di quasi 700mila Euro, accumulati nel corso di 4 anni, il conto economico ha chiuso con un utile di quasi 150mila Euro ed il conto patrimoniale mostra un incremento rispetto al 2008. In altre parole: i conti del Comune sono perfetta-

mente in regola; le spese e gli investimenti sono stati fatti con avvedutezza e prudenza; tutti gli indicatori, a partire dall'incidenza dei costi del personale, mettono in luce un'amministrazione più che corretta. Ma invece di ricevere un meritato riconoscimento i Comuni come il nostro (così come i tantissimi Comuni che sono ben gestiti) finiscono per essere i più svantaggiati dalle leggi emanate dal Stato. I tagli indiscriminati, decisi dal Governo per ripianare gli errori compiuti nell'amministrare lo

Stato, costringono gli amministratori locali a ridurre la quantità dei servizi, a rimandare investimenti necessari, a ridimensionare l'importante ruolo affidato ai Comuni a partire dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso.

Ciò nonostante l'azione dell'amministrazione comunale per il risanamento economico e finanziario del bilancio è continuata, pervenendo ai risultati sopra evidenziati che sono una garanzia per le attività future del Comune.

Eguale, per l'anno 2009, si è

confermata la volontà politica di mantenere il livello di spesa, già di per sé elevato, destinata al territorio ed all'ambiente, che l'Amministrazione considera il patrimonio più importante e più significativo per il futuro di Angera; per le stesse ragioni è stato ritenuto importante che la spesa per l'istruzione pubblica, per la cultura e soprattutto per il settore sociale fossero della stessa importanza degli anni precedenti, nonostante i vincoli della legge Finanziaria. In fine, si sottolinea

che senza investimenti non è possibile fornire servizi efficienti ai cittadini che hanno delle aspettative rispetto all'azione dell'amministrazione comunale, ovvero che la stessa fornisca i servizi di cui il territorio ed i suoi residenti hanno bisogno e che provveda a realizzare le opere necessarie allo sviluppo del territorio comunale.

Rimane la perplessità sulla realizzazione del tanto promesso federalismo fiscale, la legge che dovrebbe rimettere a posto le cose e che tarda ad essere approvata....

Dalla prima pagina

Le acquisizioni comunali

getto però mai realizzato.

Il 17 maggio del 2000 lo stabile è stato riconsegnato al Comune che l'ha trasformato, dopo un intervento di ristrutturazione quasi totale, nell'asilo nido. A tutt'oggi è in corso una vertenza legale con l'Asl per la pretesa di rimborso delle somme che l'Asl sostiene di aver speso per il progetto del C.S.E.

Un'altra area "strategica" rilevata dall'amministrazione è quella del parcheggio di via Achille Piazzi accanto all'ex Sama. La zona era utilizzata in parte per la raccolta dei rifiuti e in parte come parcheggio pubblico. Nel 2003 la Giunta comunale ha affidato i lavori di asfaltatura del parcheggio alla ditta Savi. Dopo la sistemazione l'area accoglie circa 30 posti macchina. Poco distante dal parcheggio della ex Sama c'è la piazzetta di via Greppi, davanti alla Banca Popolare di Bergamo.

Nel 2005 il Comune ha sottoscritto con i responsabili dell'istituto il

verbale di presa in possesso dell'area per l'esecuzione dei lavori di pavimentazione in porfido da realizzare in contemporanea a quelli di via Mario Greppi. L'anno successivo l'area della piazzetta è stata ceduta al Comune di Angera.

Tra le altre operazioni effettuate in spazi di proprietà comunale segnaliamo anche la ristrutturazione (avvenuta tra il 2007 e il 2008) dell'area giochi di via Voltorno (Zona Paludi).

In via San Martino, dove sorgeva

l'ex distilleria Rossi, è stato creato un parcheggio e passaggio pedonale (da via San Martino a via Mazzini). Sono ancora in corso infine i lavori di ristrutturazione del rustico del Centro Anziani di Piazza parrocchiale.

L'amministrazione ha ceduto a privati due aree: una in un'area della Bruscheria, di 5.680 metri quadrati edificabili, per un importo di 608.000 euro; ed uno in zona industriale di metri quadrati 2305 per un importo pari a 177.500,00



Parcheggio via S. Martino



Piazzetta della Banca Popolare di Bergamo



Piazzetta ex Sama

Al CVA non solo emergenza-urgenza

Non sentirti inutile, regala un po' del tuo tempo

Nell'immaginario collettivo, quando si parla del Corpo Volontari Ambulanza di Angera, lo si associa al pensiero di "uscite in ambulanza" che cavalcano l'eco della sirena.

Non è del tutto così. Le attività socio-sanitarie dell'associazione, sono multiformi e si diversificano a seconda delle peculiari necessità della popolazione.

Per far fronte a questi impegni è attivo un piccolo esercito di volontari, dipendenti e ragazzi del servizio civile che, ininterrottamente, garantiscono con efficienza e serietà la loro puntuale presenza.

Per ognuna delle mansioni a cui ciascun operatore si dedica, per propria scelta e disposizione, è previsto un periodo di formazione specifico. Oltre al servizio di pri-



mo soccorso in convenzione con il 118, il CVA gestisce l'emergenza notturna e festiva dell'azienda ospedaliera territoriale, i servizi di dimissioni pazienti, il trasporto di dializzati e di coloro che, bisognosi di cure o visite, devono recarsi nei poli specialistici e sono impossibilitati ad attemperarvi poiché privi di mezzi.

E, proprio per attemperare a quest'ultima tipologia di servizio, considerate le innumerevoli richieste da parte dei cittadini, soprattutto quelli soli ed anziani, che

il CVA ha messo a disposizione una nuova automobile, appena inaugurata e benedetta il giorno del raduno.

Per la guida di questo mezzo non è vincolante l'età e non è necessario nessun corso specifico ma solo il possesso della patente di tipo B. L'impegno di qualche ora di tempo e un po' di volontà aiuterebbero l'Associazione ad attemperare ad un compito così importante.

Si chiamano all'appello coloro che abbiano voglia di utilizzare il proprio tempo in modo attivo e disinteressato, soprattutto chi, essendo in pensione, desidera dare un po' più di consistenza e spesso al vivere quotidiano.

CVA - Corpo Volontari Angerese
Tel. 0331-930332
www.cva-angera.it

112

Il numero d'emergenza per chiamare polizia, vigili del fuoco e servizio medico. In tutta Europa.



Al via il numero unico d'emergenza che vale per tutta l'Europa

È partita da Varese la sperimentazione del 112, il numero unico di emergenza, che nel tempo sostituirà i numeri 113 (Polizia), 115 (Vigili del Fuoco) e 118 (emergenza sanitaria).

L'attivazione del numero unico è obbligatoria per tutti i paesi dell'Unione Europea. Quindi in tutti i paesi 27 paesi che compongono l'Unione Europea sarà possibile contattare un servizio di soccorso, gratuitamente chiamando il 112, sia da telefono fisso, sia da telefono pubblico, sia da cellulare. Componendo il 112, si potrà chiedere l'intervento di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ambulanza, con possibilità di allertare la Protezione Civile e le polizie locali. La centrale operativa provvederà a smistare la richiesta direttamente al terminale adeguato; inoltre il sistema operativo utilizzato per la gestione è in grado di localizzare automaticamente il chiamante e di offrire assistenza in più lingue ed ai disabili. Si tratta di una sperimentazione all'avanguardia, non solo per l'Italia ma anche per l'Europa, poiché anticipa i requisiti richiesti dalla normativa europea per maggio 2011. Si tratta, quindi, di una novità importante e positiva per la sicurezza di tutti i cittadini, che potranno digitare un solo numero per contattare un servizio di soccorso.

Via Mazzini

Finalmente risolto un problema di viabilità e sicurezza

I lavori erano stati eseguiti tra il 1997 ed il 1999 con un costo di Lire 250.000.000 attraverso il contributo della provincia di Lire 221.250.000.

A partire dal 2004 emersero vistosi segni di cedimento strutturale; e conseguentemente venne consultata la Provincia la quale comunicò che la soluzione più idonea era la riasfaltatura di tutta la strada previa rimozione del porfido.

A quel punto il Comune iniziò nel 2004 un contenzioso contro le ditte esecutrici dei lavori, l'impresa Guerini e C. s.r.l., Civelli Costruzioni s.r.l. e contro il direttore dei lavori Ing. Vincenti.

Dopo 6 anni il giorno 13 luglio scorso il C.T.U. del tribunale ha proposto alle parti un accordo stragiudiziale con un verbale di conciliazione ai sensi dell'art. 199 C.P.C., che il Tribunale di Varese ha fatto proprio ed il comune ha accettato.

I presupposti che hanno portato a tale accordo sono le responsabilità riconducibili in parte alla ditta, in parte al Direttore dei Lavori ed in parte anche alla amministrazione comunale precedente.

Tali responsabilità delle ditte esecutrici derivano dal fatto che l'insieme dei materiali (blocchetti di porfido nella loro dimensione e spessore) non erano funzionali alla struttura del fondo mentre quelle riferite all'amministrazione in carica in quegli anni risultavano dovute all'autorizzazione di usare insieme materiale nuovo e di recupero di dimensioni diverse. Per questo una parte della spesa per la sistemazione è rimasta a carico dei cittadini e oltre alle spese legali di competenza.

Mentre la parte maggiore che consiste in circa 60.000,00 Euro sarà a carico delle ditte costruttrici. Il tribunale ha inoltre deciso la data entro cui i lavori debbano essere fatti, chi li dovrà eseguire e ha messo a carico dell'Ing.

Vincenti la progettazione, il coordinamento della sicurezza e la Direzione Lavori.

I lavori sono terminati entro il 13 settembre salvaguardando solo la parte in porfido dall'incrocio di Via Roma che sarà riparata materialmente.



Foto di Flavio Betti

Investimenti in riva al lago

Dal Lido La Noce al parco giochi, un km e 1.500.000 Euro per la sistemazione del lungolago

Dal 2002 ad oggi, il Comune di Angera ha eseguito alcuni importanti opere sul nostro lungolago per l'importante cifra di 1.500.000 Euro. Il rapporto tra Angera e il lago è sempre stato molto stretto per molteplici motivi: ambientali, climatici, turistici, produttivi. Il lago è la nostra vetrina e l'amministrazione comunale ha sempre ritenuto di riservare molte risorse a questa parte di territorio.

Porto Asburgico

La ristrutturazione del Porto Asburgico è iniziata nel 2002 con i lavori sul lato nord/ovest poi proseguiti nel 2004 con il lato est/sud per un totale di Euro 471.000.

Passeggiata a lago

Il risanamento e la creazione della passeggiata a lago, con l'installazione di un pontile per l'approdo e la pulizia del fondale antistante, è iniziata nel 2005 con lavori che sono proseguiti sino al 2010 per complessivi Euro 614.000, di cui Euro 549.000 per la sistemazione della riva lacuale e Euro 65.000,00 di dragaggio del fondo.

Chiosco Lido la Noce

La ristrutturazione del chiosco del Lido la Noce, fatta nel 2009/2010, è costata 438.000 Euro.

Tutte queste opere sono state realizzate con contributi straordinari del demanio lacuale per Euro 660.000, e con un esborso dalle casse comunali per un importo



Foto di Flavio Betti

pari a Euro 692.470.

Per la ristrutturazione del Lido La Noce si è potuto contare su un contributo della provincia di 90.000 Euro e un contributo straordinario da parte del Demanio di Euro 119.000; da parte sua il Comune ha dovuto impegnare ben 229.000 Euro.

Tutte le cifre di cui si è parlato si possono considerare importanti se si pensa che dal demanio, negli ultimi 10 anni, sono entrati nelle casse comunali circa Euro 600.000 a titolo di canoni. Questa somma costituisce solo una minima parte dei canoni di cui avrebbe potuto disporre l'amministra-

zione comunale, se tutti i cantieri nautici avessero provveduto a pagare il dovuto con regolarità.

Ad oggi, sono ancora numerosi i contenziosi aperti.

In conseguenza di ciò, una parte

considerabile dei canoni spettanti al Comune di Angera, che potrebbe utilmente essere investita a favore di tutta la comunità angelese, rimane ancora nelle tasche di alcuni privati imprenditori.

Anche in assenza di tali fondi, che avrebbero reso più facile e rapida l'esecuzione dei lavori, l'amministrazione comunale ha scelto di impegnarsi nella sistemazione della nostra "riva", certa di fare un investimento per il turismo e di creare luoghi di aggregazione e ricreazione di notevole qualità.



Foto di Flavio Betti

RISCOSSIONI DA DEMANIO GESTIONE ASSOCIATA DEMANIO LACUALE

ANNI 2001 - 2002

Extraportuale	Euro 44.063,64
Portuale	Euro 3.714,60

ANNO 2003

Extraportuale	Euro 38.007,72
Portuale	Euro 7.503,00

ANNO 2004

Extraportuale	Euro 59.793,57
Portuale	Euro 5.463,20

ANNO 2005

Extraportuale	Euro 123.654,16*
Portuale	Euro 3852,60

CONSORZIO GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, NONATE E E VARESE

ANNO 2006

Extraportuale	Euro 85.802,03
Portuale	Euro 3.798,00

ANNO 2007

Extraportuale	Euro 69.611,60
Portuale	Euro 7.900,80

ANNO 2008

Extraportuale	Euro 76.240,14
Portuale	Euro 7.459,20

ANNO 2009

Extraportuale	Euro 62.947,77
Portuale	Euro 7.334,40

* in questa cifra sono compresi arretrati

AAA Famiglie aperte cercasi

Di Federica Geraneo

Famiglie aperte, affido leggero è un progetto, appena avviato ad Angera, per formare le famiglie disponibili ad accogliere per un affido leggero dei minori. Questo tipo di affido consiste nell'offerta, da parte delle famiglie ospitanti, di un piccolo aiuto ai nuclei della nostra comunità che attualmente hanno problemi nella gestione della vita familiare accogliendone i figli e dedicando loro un po' di tempo (ad esempio andare a prenderli a scuola, aiutarli nello svolgimento dei compiti o giocando insieme). Si tratta di volontariato e per coloro che decideranno di partecipare all'iniziativa sono anche previsti momenti di confronto per le coppie e i loro figli; comunque possono partecipare gli interessati di qualsiasi età, anche nonni che avrebbero piacere ad avere un "nipotino" in più. È questa, infatti, un'iniziativa che permette di creare una rete di sostegno simile a quella caratterizzante le famiglie patriarcali e allargate di un tempo.

Il progetto, dopo gli eccellenti risultati ottenuti a Vergiate, viene proposto ad Angera con il patrocinio dell'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Angera in collaborazione con la Cooperativa L'Aquilone.

Grazie al finanziamento concesso ai comuni di Angera, Ternate e Vergiate dalla Fondazione Cariplo, sono inoltre garantite le risorse necessarie per la formazione delle famiglie ospitanti e per assicurare loro assistenza per i prossimi tre anni. L'attenzione degli angeresi per il sociale, soprattutto se riguardante l'infanzia, è sempre stata molto viva tanto che il progetto è appena iniziato e già otto famiglie hanno risposto positivamente, ma la ricerca è ancora aperta a tutti coloro che volessero prendersi parte. Tutte le famiglie possono prendere parte a Famiglie aperte, affido leggero. Info: 393 974 0565 Michela Prando, cooperativa L'Aquilone.

Un aiuto per l'affitto

Fino al 20 ottobre, presso l'Ufficio Servizi Sociali è aperto lo sportello affitti. Il personale è a disposizione per la compilazione e presentazione delle domande di contributo a sostegno delle famiglie bisognose che abitano in affitto.

Cambia il tesoriere!

Dopo 20 anni Banca Intesa non ha partecipato alla gara per l'appalto del servizio di tesoreria. Dopo l'aggiudicazione della gara comunicheremo il nominativo del nuovo tesoriere. Ringraziamo sin d'ora Banca Intesa per la fattiva collaborazione offerta durante tutti questi anni.

Nuovo generatore

La Protezione Civile ha ottenuto un contributo di Euro 22.000 per l'acquisto di materiale e attrezzature, con cui ha potuto comprare, tra l'altro, un nuovo generatore che sarà messo a disposizione anche dell'Ufficio Tecnico comunale.

DUO TORRE CAVUOTO

CARMELO MASSIMO TORRE FISARMONICA
ANDREA CAVUOTO VIOLONCELLO



Fisarmonica e Violoncello

LE ANTICHE SONORITA' DEL VIOLONCELLO INCONTRANO LE ASPRE ARMONIE DELLA FISARMONICA IN UN CONCERTO FRA COMPOSIZIONI ORIGINALI RIVISITAZIONI FOLK E MUSICA CONTEMPORANEA

ANGERA - SALA CONSILIARE - venerdì 12 novembre ore 21.00

Comune di Angera

14 ottobre ore 20.45

Viaggio in Perù da Lima a Machu Picchu

Di Maria Luisa Paracchini



Il Perù è una terra di paesaggi mozzafiato, dalle zone desertiche costiere alla foresta tropicale, dai vulcani innevati agli altipiani andini. E' anche una terra di culture misteriose come i Nazca, che disegnarono le famose linee visibili solo dall'alto, e gli Inca che costruirono Machu Picchu. La proiezione presenta un viaggio che parte da Lima, la capitale, e attraverso varie tappe sale ai 4000 metri del lago Titicaca.

21 ottobre ore 20.45

Himalaya: camminando oltre quello che so...

Di Ângela Guimarães Pereira



Camminare sull'Himalaya e' un viaggio dentro di se stesso, dimenticando i propri riferimenti... vi invito a guardare i miei percorsi sull'Himalaya, dimenticando anche voi i vostri riferimenti!

28 ottobre ore 20.45

Islanda, ritorno alle origini della Terra!

Di Michel Chiaramello



Islanda, terra di ghiaccio e di fuoco. Viaggiare in Islanda è come viaggiare in un altro mondo, un mondo neonato, in cui l'uomo è un estraneo.

Vastissimi orizzonti dove la natura fa da padrona, dove la vita, quando e se la si incontra, è spesso ridotta alle sue più semplici espressioni, licheni, muschi, alberi nani, insetti, qualche uccello vicino alle coste.

Questo viaggio in immagini ci porterà tutt'attorno all'isola alla scoperta di questa terra di contrasti, che può piacere o no, ma non può lasciare indifferenti!

La storia d'Italia in 40 cantine passando da Angera

Di Maria Carla Cebrelli

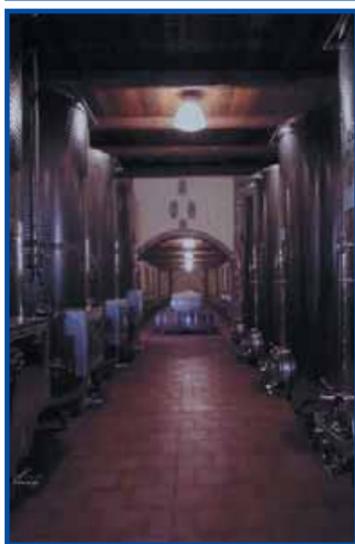
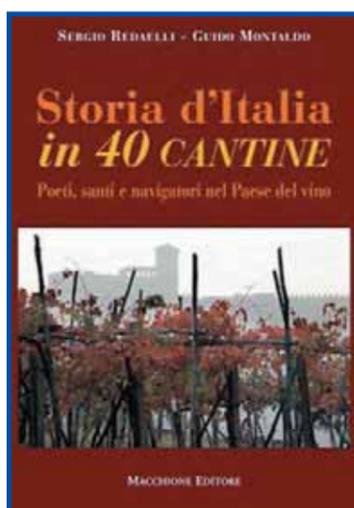
Quali vini producono gli eredi di Dante Alighieri e di Giacomo Leopardi?

Chi sono le due sorelle "vinatiere" che discendono per parte di madre dalla Gioconda di Leonardo da Vinci? Dove si rifornivano i papi sommelier Bonifacio VIII e Paolo III Farnese? Perché Camillo Benso conte di Cavour fu importante per realizzare non solo l'Unità d'Italia ma le formule del Barolo e del Nebbiolo delle Langhe?

Le risposte a queste e altre curiosità si trovano nel libro Storia d'Italia in 40 Cantine, poeti, santi e navigatori nel Paese del vino, scritto dai giornalisti Sergio Redaelli e Guido Montaldo.

Dire che la storia aiuta a raccontare il vino e che il vino rende meno indigesta la storia è forse una banalità in Toscana, in Piemonte o in Campania dove ogni zolla di terra richiama alla mente un personaggio famoso.

Si può raccontare l'antica Pompei attraverso il Falerno e il Lacrima Cristi che zampillavano ai piedi del Vesuvio; lo sbarco dei Mille dalle finestre dei bagli dove si produceva il Marsala; la love-story del "re dongiovanni" Vittorio Emanuele II e della "bella Rosin" con gli occhi del figlio che spillava Barolo nel luogo in cui i genitori si scambiarono baci e carezze; i vini di Romagna seguendo le imprese del Passator Cortese; e la



Predappio di Mussolini per lo straordinario Sangiovese che vi si produce.

Ma il miracolo avviene anche in zone meno dotate dal punto di vista vitivinicolo come Varese, ritenuta a torto un'eccezione nel grande "vigneto Italia".

La città prealpina ha ottenuto nel 2005 la Igt Ronchi Varesini

scoprendo, negli archivi universitari, che dei suoi vigneti si erano occupati personaggi come Ludovico il Moro, Carlo Porta, Alessandro Manzoni e Carlo Borromeo.

La copertina del libro di Redaelli e Montaldo è dedicata ai suggestivi vigneti della Cascina Piano di fronte alla rocca di Angera sulla riva lombarda del lago Maggiore e Angera ha avuto molto a che fare con i Borromeo, la famiglia di san Carlo.

A metà del '500, quand'era a Roma presso lo zio papa, il cardinale si faceva mandare i vini refrigerati in botte, per mare, via Genova, non dalla prospera Valtellina o dal celebrato Trentino ma dalla periferia di Varese dove aveva vigne e castelli. Accanto alle viti siciliane del Gattopardo, ai brindisi gondoniani di Mirandolina, al rosè della contessa di Castiglione che convinse Napoleone III a entrare in guerra contro l'Austria conquistandone il cuore, è forse la prima volta che un vigneto varesino entra di diritto in una raccolta antologica dedicata ai vini della storia d'Italia.

Storia d'Italia in 40 Cantine, poeti, santi e navigatori nel Paese del vino. Sergio Redaelli e Guido Montaldo, Macchione Editore, 261 pagg., 190 foto, Euro 18,00

Tata Lucia

Mary Poppins esiste davvero: si chiama Tata Lucia, abita a Milano e riporta la serenità nelle case di genitori disperati e piccole pesti durante il programma "Sos Tata".

Senza il dono della magia, ma con pesante bagaglio formativo e di esperienza, arriva ad Angera in soccorso di genitori in crisi.

Lei, la tata per eccellenza, quella che tutti vorrebbero avere in casa.

Armata del buon senso delle bambinaie di una volta, forte di un'esperienza trentennale come insegnante, e di una specializzazione nello studio della sindrome da deficit d'attenzione, l'autrice insegna ai genitori che è possibile non solo tenere a freno bambini iperattivi e abituati a fare quel che vogliono, ma anche indirizzarne le energie per realizzare le loro potenzialità. Indicazioni, ben elaborate nei suoi libri, basate sulle



più avanzate teorie e, al tempo stesso, su principi di buonsenso che già applicavano i nostri nonni e che, chissà perché, ci siamo dimenticati. Avere un ambiente domestico sereno non è impossibile. Lucia Rizzi farà una breve conferenza sulle tecniche educative da lei seguite e darà suggerimenti pratici legati alle più comuni situazioni quotidiane.

**23 novembre
alle 20.45
in Sala consiliare
Ingresso gratuito**

Volontari

Si accoglieranno con entusiasmo persone che intendono dedicare un po' del loro tempo come volontarie all'ufficio cultura (biblioteca/museo/attività culturali) e all'ufficio servizi sociali (doposcuola e trasporti).

La Voce di Angera

Direttore responsabile: **Carlo Baruffi**
Impaginazione: **Paola Trinca Tornidor**
Controllo di qualità: **Andrea Madaschi**
Redaz., amm. e stampa: **IKONOS srl**
Via Dalla Chiesa, 10 - 24048 TREVIOLO
Tel. 035 200 515 - fax 035 201 041
E-mail: info@ikonos.tv
www.ikonos.tv
www.notziedalcomune.com
Autorizzazione n. 9 del 10.2.1986
Tribunale di Bergamo - Associato USPI

Notte bianca: un evento unico

di Maria Carla Cebrelli

Sono fuochi da primo premio quelli che hanno animato le notti bianche di Angera e Arona, lo scorso 7 luglio.

Esplosi dal lago, a poca distanza dalla riva angerese, sono stati il momento più atteso della festa.

Uno spettacolo talmente emozionante da aggiudicarsi la vittoria di "Fiori di fuoco", il campionato mondiale di fuochi d'artificio che ogni estate si svolge sul lago Maggiore e nei luoghi più suggestivi del vicino Piemonte.

I giudici, a fine agosto, hanno così decretato la vittoria della ditta

realizzatrice dello spettacolo, l'ungherese Absolut Pyro Kft.

Un punto in più nella buona riuscita della manifestazione che si conferma l'appuntamento turistico più importante per la nostra cittadina.

Già dalle prime ore della serata di sabato le vie del paese si sono animate di luci, musica e colori accogliendo i visitatori che hanno passeggiato tra bancarelle, spettacoli, vetrine e musica dal vivo.

La riuscita della festa si deve anche alla collaborazione tra la Pro Loco, l'amministrazione comuna-

le, Polizia Locale, Carabinieri, Cva, Protezione Civile e i commercianti.

Un vero successo insomma, confermato anche dalle presenze: in tutta la durata della notte bianca si sono stimate circa 15 mila persone presenti.

Non resta quindi che fare un applauso a tutti coloro che si sono impegnati per offrire questo spettacolo e naturalmente chiedere loro di riprovarci un'altra volta, per ripetere di nuovo questo piccolo grande record.



Nuova sede della Canottieri de Bastiani

Grazie ad un accordo tra la Provincia di Varese e il Comune di Angera verrà realizzata una nuova sede per la quale il Presidente della Provincia, Ing. Galli, ha promesso un contributo.

Nuovo campo di calcetto coperto

La nuova struttura sportiva sarà a disposizione di tutti gli appassionati angeresi di calcetto presso i campi da tennis.

È nato l'ecomuseo dei laghi varesini

Di Federica Geraneo

È nato l'Ecomuseo dei Laghi Varesini, per creare uno spazio dedicato alla valorizzazione dell'ambiente e dei ricordi della vita del passato nel territorio compreso tra il Medio Verbano, il lago di Varese, il lago di Comabbio e il lago di Monate.

Primo ecomuseo della provincia di Varese, non ancora riconosciuto – chiederà il riconoscimento nel 2011 – si affianca ai 18 ecomusei riconosciuti nel 2008 e ai 7 riconosciuti nel 2009, è stato istituito dalla "Fondazione Gianfranco Realini per la valorizzazione ecosostenibile del territorio" e comprende ben 29 comuni: Angera, Bardello, Besozzo, Biandronno, Bodio Lomnago, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Comabbio, Gavirate, Gemonio, Inarco, Ispra, Laveno, Leggiuno, Malgesso, Meriggio, Monvalle, Osmate, Ranco, Sangiano, Taino, Temate, Travedona-Monate, Varano Borghi.

«Un ecomuseo – secondo Georges-Henri Rivière, uno dei padri fondatori degli ecomusei d'Europa – è uno strumento che un'istituzione e una popolazione concepiscono, costruiscono e governano insieme. L'istituzione con gli esperti, i servizi e le risorse che mette a disposizione. La popolazione sulla base delle sue aspirazioni, delle sue conoscenze, delle sue capacità di approccio», difatti, l'Ecomuseo ha come obiettivo la creazione di una sorta di museo del "ricordo" della cultura che ricostruisca le trasformazioni delle abitudini di vita e di lavoro mediante il recupero, la conservazione e la ricostruzione di ambienti di vita tradizionali.

Gli aspetti della vita di interesse sono quelli alla base della storia del nostro territorio, in particolare, i saperi e le tecniche agricoli e artigianali, l'alimentazione, l'allevamento, la caccia e la pesca.

Il lavoro di raccolta del materiale seguirà un metodo ben preciso e «per affrontare al meglio questo impegno - fa sapere Realini - ho preso contatti con l'università dell'Insubria, con l'archivio di etnografia e storia locale, con l'università di Genova che si occuperà della lettura geografica del nostro territorio e infine con la facoltà di architettura di Milano per valorizzare il patrimonio culturale e ambientale».

Il reperimento del materiale si baserà, quindi, sul recupero di fotografie e di oggetti legati alle attività del passato, ma la priorità sarà data alle interviste agli anziani: «quando in Africa muore un vecchio, è una biblioteca che brucia» è il famoso pensiero espresso da Amadou Hampâté Bâ, diventato come un proverbio più volte ripetuto e ripreso per la sua profondità.

Esso è declinabile in tutte le realtà; difatti, quando muore un anziano di ogni comunità, muore una parte della memoria storica poiché, purtroppo, nella cultura occidentale è lasciata all'oralità gran parte dei ricordi considerati "di poca importanza" in quanto legati alla vita quotidiana e, così, è proprio la vita di tutti i giorni ad essere dimenticata.

Per questo motivo il recupero del patrimonio immateriale è la via per colmare urgentemente una lacuna culturale che sta diventando una voragine, e proprio per fare tutto ciò è stato istituito l'"Ecomuseo dei Laghi".



Amici del borgo

Di Lorenza Marzetta

La sera del 21 giugno scorso, alcuni rappresentanti delle attività commerciali di Angera si sono riuniti per fondare il comitato Amici del Borgo, che ha come scopo l'organizzazione di manifestazioni nel centro storico di via Mario Greppi. Il desiderio comune è di vedere il borgo animato e più vivo in ogni periodo dell'anno, per rivalutarlo e incentivare il commercio delle varie attività presenti.

Il motivo per cui si è scelto il nome Amici è presto detto: tutti possono far parte di questo comitato indistintamente dalla attività che svol-

gono e dal luogo di residenza.

Chiunque può essere amico del nostro cuore del paese, anche se non è commerciante o residente nella via. Qualsiasi angerese che vuole bene al suo paese e vuole vederlo rifiorire a partire dal suo cuore storico può farne parte.

Il comitato si è messo subito al lavoro per sfruttare il periodo estivo proponendo, la sera del 17 luglio, come primo evento, Quattro passi nel borgo in festa, manifestazione con musica dal vivo, mercatino degli hobbisti, uno stand gastronomico e la possibilità di fare shopping

notturno presso tutte le attività che per l'occasione sono rimaste aperte.

Il 7 agosto, in collaborazione con la pro loco, il borgo si è nuovamente animato con una notte bianca che ha visto molta partecipazione di pubblico.

Altri progetti sono allo studio: chi desidera far parte del comitato o semplicemente proporre idee di iniziative o avere informazioni, può rivolgersi alla presidentessa Elena Merla presso la Cisalpina Tours, l'agenzia di viaggi di via Mario Greppi.



Il libro parlato Lions

Alcune biblioteche del Sistema bibliotecario dei Laghi, tra cui la nostra, hanno aderito al progetto "Libro parlato Lions", un servizio totalmente gratuito che – da oltre trent'anni - mette a disposizione di tutti i disabili visivi la propria audiobiblioteca interamente costituita da libri letti ad alta voce.

L'iniziativa nasce dalla convinzione che i servizi di pubblica lettura devono facilitare l'accesso alla cultura ed all'informazione di tutte le

persone e con particolare attenzione ai gruppi minoritari: persone con disabilità fisiche o sensoriali non in grado di leggere autonomamente (ciechi, subvedenti, dislessici, anziani non autosufficienti) ed anche alle persone che temporaneamente non sono in grado di leggere.

L'adesione al progetto permette alla Biblioteca di offrire a tutte queste persone la fornitura gratuita di audiolibri, sia libri di svago sia te-

sti per lo studio. Il primo accesso al servizio, e quindi la registrazione dell'utente, può avvenire tramite la biblioteca; sarà poi l'utente che potrà, avvalendosi dell'aiuto della bibliotecaria su appuntamento o autonomamente successivamente alla registrazione (tramite la biblioteca), scaricare dal sito web sull'MP3 i testi richiesti. Per poter usufruire del servizio è necessario presentare la certificazione medica attestante la patologia.

Riviste sotto osservazione

Stiamo sperimentando la sezione delle riviste: Abitare, Gardenia, Decorare con i fiori, Casamia, Cucina italiana, Casa Chi, Case country, Il giornalino dei ragazzi, Focus storia, Pescare, Marcopolo, Archeo, Meridiani, Travel.

Sulla base dell'interesse manifestato si provvederà

ad abbonarsi. Il prestito dei periodici sarà possibile per il mese successivo all'uscita, il mese corrente potrà essere consultato in biblioteca.

Un piccolo spazio sarà allestito entro la fine di settembre, con poltrona e portariviste.

Musei in progress



L'attività del Museo di Angera, per il primo semestre del 2010, ha dato grandi soddisfazioni, e ha permesso di soddisfare la curiosità di ben 788 utenti. I servizi erogati riguardano soprattutto le scuole primarie: 515 studenti e insegnanti hanno infatti partecipato a lezioni, visite e laboratori ai Musei di Angera, Varese e Arona. Inoltre circa 113 utenti hanno preso parte alle conferenze serali (il video è a disposizione in Biblioteca), 82 adulti hanno visitato il Museo, spesso accompagnati dal Conservatore, e 78 bambini con i loro genitori hanno partecipato ai Laboratori didattici nel fine settimana. Nel mese di settembre il Museo e il Comune di Angera invitano i cittadini a partecipare alle iniziative proposte in occasione delle GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO, 23-26 SETTEMBRE 2010, volte a far conoscere i beni archeologici del territorio e a presentare le ultime novità del Sistema dei Musei Archeologici della provincia di

Varese (SiMArch), di cui il Museo di Angera fa parte insieme a quelli di Varese, Sesto Calende, Arsago Seprio e Castelseprio. Giovedì 23 settembre, alle ore 21 presso la Sala Consiliare di Angera, nell'incontro Musei in Progress, sono stati presentati i Musei del Sistema, con particolare attenzione ai risultati delle più recenti indagini sul territorio e ai nuovi allestimenti museali.

Sabato 25 settembre, alle ore 18.00, nella sede provinciale di Villa Recalcati a Varese è stata presentata la Guida archeologica dei Musei del SiMArch, in un incontro con breve conferenza seguita da esibizione musicale e aperitivo.

Domenica 26 settembre, dalle ore 15.30 alle 18.00, il Museo ha avuto una apertura straordinaria, con visita guidata gratuita.

La programmazione autunnale prevede inoltre un ricco calendario di iniziative rivolte alla cittadinanza, che invitiamo a partecipare sempre più numerosa.



Laboratorio Freccie di Natura. 19 giugno 2010

Laboratori didattici: il Museo dei Bambini

Sabato 25 settembre, dalle 14 alle 16, si è tenuto il Laboratorio Archeologo anche Io! Grazie alle strutture recentemente realizzate per il Museo, quali la vasca per lo scavo simulato e il pannello con la sequenza stratigrafica, i giovani visitatori potranno cimentarsi alla ricerca di riproduzioni di oggetti antichi, analizzarli, confrontarli con gli oggetti esposti e cercare di collocarli nella corretta sequenza cronologica.

Laboratori didattici sono previsti anche per sabato 17 ottobre e per sabato 13 novembre, sempre dalle 14 alle 16.

Le attività proposte sono realizzate in collaborazione con la SCA - Società Cooperativa Archeologica

Incontri serali: il Passato è Presente

Venerdì 22 ottobre, alle 21, presso la Sala Consiliare, il Museo e il

Comune di Angera in collaborazione con i Trovieri del Lago Maggiore presenteranno la serata Foglie d'Autunno (vedi qui sotto)

Foglie d'Autunno

Venerdì 22 ottobre, ore 21 in sala consiliare si celebra il magico autunno

...ma dove ve ne andate povere foglie gialle, come tante farfalle spensierate?

Trilussa

L'autunno arriva in un tripudio di colori, profumi e sapori.

Gli alberi si tingono delle sfumature più calde e accese del rosso, del giallo e dell'arancio.

A questa festa cromatica si uniscono i meli carichi di rossi frutti maturi e le vigne con i grappoli dorati e violacei...

Uno spettacolo da non perdere!

Lo spettacolo "Foglie d'autunno" de I Trovieri del Lago Maggiore che si terrà venerdì 22 ottobre ore

21 in sala consiliare sarà un omaggio alla stagione autunnale.

Canti, musiche, poesie e brani letterari faranno rivivere le atmosfere che caratterizzano l'autunno: tempo di raccolta dei doni della madre terra, di ebbrezza e di quiete, riti antichi e feste familiari, passioni e interiorità, malinconie e socialità.

Al termine dello spettacolo la Cascina Piano e la Rossi d'Angera vi offriranno degustazioni di vini, liquori e grappe.

La serata è organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dal Museo Civico di Angera.

L'ingresso è gratuito.

UN SIRIANO AD ANGERA, 1500 ANNI OR SONO

Di Cristina Miedico, Conservatore del Museo Archeologico di Angera



Come i cittadini ben sanno, Angera sorge su innumerevoli strati di antichissima memoria, pertanto tutte le volte che risulta necessario uno scavo per la posa di tubazioni, per la creazione di un pozzetto, o anche solo per la pavimentazione di una strada o di una chiesa, si presenta la necessità di una indagine archeologica, che sappia trarre dai nuovi rinvenimenti risposte significative alle domande che riguardano il nostro passato.

Le strutture vengono analizzate e i reperti raccolti, catalogati e studiati per poi, quando è possibile, tornare sul suolo angerese, tra le mura del suo Museo.

Recentemente la collezione museale si è arricchita di nuovi reper-

ti provenienti dalle più recenti indagini svolte sul territorio, grazie agli interventi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Tra di essi ha ottenuto subito grande fama un'iscrizione in greco scoperta nel 2001 sotto il pavimento della Chiesa di Santa Maria Assunta. Gli scavi in occasione di lavori di ripavimentazione avevano permesso di indagare in un'area di circa 25 mq, di fronte all'altare, nella navata centrale.

Si scoprì così che la chiesa dell'Assunta era sorta su un'area utilizzata nel VI sec. d. C. a scopo cimiteriale e pertinente all'antica chiesa dei Santi Alessandro, Sisinio e Martirio. Tra VII e VIII sec. d. C. erano state poste nella stessa zona altre quattro tombe; tra esse la Tomba 10 era l'unica rimasta inviolata ed era stata realizzata per un bambino privo di cordo, come di consueto per le sepolture cristiane.

L'eccezionalità della tomba, in cassa litica irregolare, risiede nel materiale utilizzato per chiudere i lati brevi: due lastre marmoree di riutilizzo, frammentarie, una deco-

rata con una croce, l'altra incisa in caratteri greci.

I dati di scavo suggeriscono che le due lastre, esposte oggi in Museo, fossero il risultato di un riutilizzo di materiali funerari pertinenti al più antico cimitero dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro, che si ritiene esistente già dalla prima metà del V sec. d. C.

L'epigrafe risulta di grandissimo interesse: il frammento, ricomposto da due pezzi, riporta un'iscrizione in caratteri greci associati al cristogramma, ossia al monogramma di Cristo.

QUI GIACE,
CHE IN PACE
RIPOSA, MARAOTIS
DEL VILLAGGIO DI
KAPROTABIS,
MARIA (LO) PROTEGGA

Gli studi condotti da V. Mariotti (della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia) e da M. David, hanno rivelato che il Maraotis di cui parla l'iscrizione proveniva da Kaprotabis, villaggio della zona di Apamea, in Siria.

Il fatto di trovare un nativo della Siria sepolto ad Angera non deve sorprendere: innanzi tutto conferma l'importanza della cittadina in età tardo-antica come nodo commerciale tra i due versanti delle Alpi; inoltre si inserisce perfettamente tra le numerose attestazioni epigrafiche e letterarie che testimoniano la presenza di cittadini mediorientali o nordafricani anche a Milano e Como e in tutta l'Italia Settentrionale, soprattutto tra IV e VI sec.d.C.

Le iscrizioni ci rivelano che i Siriani esercitavano in Italia attività diverse: mercanti, prestatori di denaro, magistrati, funzionari, militari di vario rango, artigiani, monaci, predicatori, vescovi ecc.

Il legame dell'Italia settentrionale con l'oriente cristiano è peraltro ampiamente attestato anche in ambito religioso, come dimostrano la venerazione ad Angera per i martiri di Cappadocia Sisinio, Martirio e Alessandro, o l'antichissimo culto, a Milano, di Santa Tecla, legata al Siriano San Paolo, o di San Babila, vescovo di Antiochia.

Legami con la Chiesa d'Oriente si

possono peraltro riscontrare anche sul piano storico artistico, ad esempio nella struttura della chiesa di San Lorenzo a Milano, nella cappella bi-absidata dell'Isola Comacina o nel calendario dei mesi dedicato ai Martiri orientali nell'Abbazia di Piona, sul Lago di Como.

L'importanza del rinvenimento assume oggi particolare risonanza, dal momento che sono in corso i preparativi per la celebrazione, nel 2013, dei 1700 anni dall'editto di Costantino, che sancì la libertà di culto per tutti i cittadini romani.

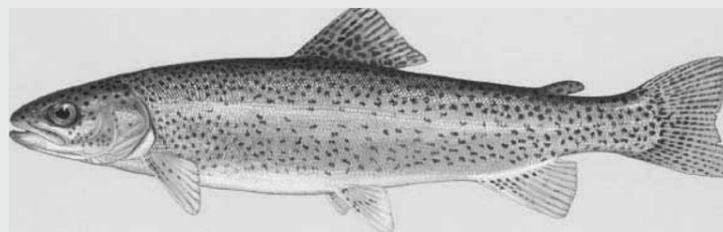
L'iscrizione di Angera è infatti, indubbiamente, una delle più antiche testimonianze della diffusione del culto cristiano nella Lombardia settentrionale.



Qui sopra: il tragitto dalla Siria ad Angera. Nella fotografia all'inizio dell'articolo: particolare della stele di Maraotis

Lucci, trote e anguille: nuova vita al lago

di Carla Cedrelli



Tecnicamente si chiama ripopolamento e rappresenta una delle pratiche più diffuse per proteggere e aumentare la presenza di alcuni pesci dei nostri laghi.

Nel Verbano, ad Angera e Ranco, l'immissione è seguita dai componenti della Commissione dell'uso civico di pesca che in collaborazione con la Provincia di Varese sta portando avanti da tempo delle attività di salvaguardia delle specie ittiche autoctone, ossia appartenenti a quello specifico corso d'acqua. Da febbraio a giugno del 2010 sono stati introdotti circa 84mila esemplari (tra avanzotti e specie adulte) di trote lacustri, lucci e anguille. Le immissioni, nelle acque del lago Maggiore sono da sottoporre al parere della Convenzione Italo-Svizzera e devono rispettare il regolamento relativo alle semine. I pesci introdotti, anche quest'anno, provengono in prevalenza dagli incubatoi della provincia, fattore quest'ultimo che dovrebbe avere dei vantaggi sulla qualità delle specie: la migliore qualità dovrebbe comportare infatti l'aumento della riproduzione naturale e di conseguenza una minore necessità di ripopolamenti. «La prima semina di quest'anno - spiega Roberto Forni, rappresentante del Comune di Angera nella commissione - è avvenuta in feb-

braio. Sono stati introdotti 25mila avanzotti di trote lacustri, di circa 3-4 centimetri, provenienti dall'incubatoio "Del Tinella" di Gropello, frazione di Gavirate. Le specie sono state immesse ad Angera in località Fornetto e a Ranco, all'altezza della spiaggia dei canottieri». Altri avanzotti, questa volta di luccio, sono stati introdotti alla fine di marzo per un totale di 25 mila esemplari (ad Angera presso la Noce e al Lido mentre a Ranco a Caravalle e alla spiaggia dei canottieri). L'attività è proseguita nelle stesse località ad aprile con 17 mila avanzotti di trote provenienti dall'incubatoio di Maccagno e a maggio con 15 mila avanzotti di trote dell'incubatoio di Brusimpiano. Queste ultime sono state immesse ad Angera alla spiaggia la Noce e all'imbarcadero e a Ranco a Caravalle, nella spiaggia dei canottieri e davanti all'hotel Conca Azzurra. L'ultima semina è avvenuta a giugno con l'immissione di circa 250 chili di anguille di circa 30 cen-

timetri allevate dall'azienda agricola Fantinato di Marano Ticino: 150 chili sono stati introdotti ad Angera presso l'oasi della Bruschera e a Ranco nelle vicinanze del Cantiere Brovelli. «L'attività di ripopolamento che stiamo portando avanti da anni sta dando buoni risultati - conclude Forni -. A questa si affiancano altre iniziative fondamentali come la costruzione delle legnaie per la riproduzione del persico. Dobbiamo però ricordare che esistono anche dei problemi: l'inquinamento dovuto a fattori diversi, la presenza di troppi uccelli ittiofagi e di pesci estranei che vanno a introdursi nella catena alimentare tradizionale.

Spero che questo impegno possa continuare e invito i giovani ad avvicinarsi alla cura del nostro lago in modo responsabile: magari interessandosi all'attività dei pescatori piuttosto che lavorare per proteggerlo. Il ricordo di com'erano prima le acque del Verbano non deve diventare solo un rimpianto».

AMICI DELL'ASILO VEDANI

Per il secondo anno consecutivo la nostra Associazione desidera far conoscere, non solo ai soci ma anche a tutta la popolazione angerese, il proprio bilancio. Anche nel 2009 sono stati proposti, in primavera, il "Mercatiamo Insieme" e la vendita delle ciliegie e, in settembre, la vendita dell'uva. Oltre che da queste iniziative, le entrate di quest'anno sono derivate dalle iscrizioni e dalle offerte dei tesserati (al momento circa una sessantina, ci auguriamo di poter aumentare il loro numero) ma soprattutto dalla riscossione delle donazioni del 5 per mille relative all'anno 2007.

Grazie alle ingenti entrate derivate da questa voce a bilancio, più di 9000 Euro, ci è stato possibile aumentare notevolmente il nostro aiuto economico a favore della Scuola dell'Infanzia Vedani, intervenendo soprattutto su due fronti. Da una parte abbiamo offerto un contributo per il miglioramento della funzionalità e della messa a norma della struttura, in particolare per quanto riguarda il riscaldamento degli ambienti. Dall'altra parte vorremmo concorrere al potenziamento dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Vedani, finanziando, come lo scorso anno, il corso di inglese, oltre al corso di psicomotricità, attività di molto valore tenute da consulenti esterni specializzati e competenti.

Come sostenerci

Il modo più semplice per aiutarci resta quello di scegliere di devolve-

re il cinque per mille all'Associazione Amici dell'Asilo Vedani Onlus indicando sulla dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale: 92021300121. Ricordiamo inoltre che tutte le offerte a favore della Scuola dell'Infanzia Vedani, fatte tramite la nostra Associazione, sono deducibili fiscalmente. Inoltre potrete contribuire con la quota di iscrizione annuale all'Associazione, allargando l'invito ad amici e parenti e partecipando alle iniziative.

Nei prossimi mesi sono previsti:

Vendita delle fragole: 9 maggio

Vendita delle ciliegie: 13 giugno

Vendita dell'uva: 12 settembre

Buone notizie (almeno sembra)

Dopo tante proroghe pare che davvero tra breve partirà la costruzione della nuova sede della scuola dell'infanzia di Angera, funzionale e moderna, in grado di ospitare fino a 120 bambini. Il Comune di Angera ha infatti reso nota una delibera della Giunta Comunale del 18.2.2010 con la quale viene affidato l'incarico della progettazione all'Architetto Michele De Lucchi. La costruzione si farà sull'area già individuata in via Arena. Auspichiamo che l'iniziativa proceda velocemente e senza intoppi perché la situazione dell'attuale sede della Scuola sta diventando sempre più difficile. L'avanzo di cassa resta sempre a disposizione della scuola per eventuali emergenze e anche in considerazione di questo cambiamento di sede tanto atteso.

Bilancio 2009-2010

	Entrate 2009	Uscite 2009	Uscite 2010	Descrizione uscite 2010
Residuo 2008	12.788,83	3.226,34 (**)	4.000,00	Corso psicomotricità
Iscrizioni 2009/2010	1.455,00		1.236,00	Corso inglese
5 per mille 2007	9.471,50		2.000,00	Riscaldamento
Altre voci (*)	2.711,55		7.286,00	Altre uscite (***)

Saldo 2009: Euro 23.200,54 - Saldo 2010: Euro 14.522,00

(*) Competenze liquidazione, recupero imposta di bollo, offerte, ricavi Mercatiamo Insieme, vendita ciliegie e uva, saldo cassa; (**) Assicurazione volontari, segreteria, tenuta conto, corso inglese e pavimento linoleum ex classe di psicomotricità; (***) Spese per: arredi esterni, pavimento linoleum dormitorio e classe piccoli, materiali per riscaldamento, messa a norma impianti

Dalla banda è nata un'orchestra

La sera del 5 giugno il Corpo Musicale Angerese Santa Cecilia ha proposto un concerto di inizio estate davvero molto innovativo. Si può dire che sia stato un primo timido tentativo di trasformare la tradizionale banda di paese in una piccola orchestra.

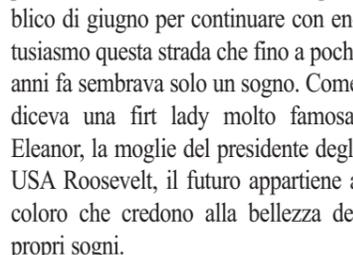
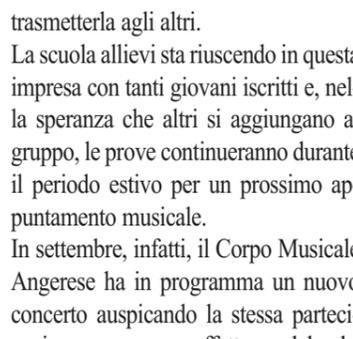
Da molto tempo i nostri musicisti studiano e si esercitano per cercare di offrire alla cittadinanza un concerto con musiche più evolute rispetto a quelle che normalmente si ascoltano da una banda. L'obiettivo è di rendere questo gruppo musicale un po' double face: tradizionale per i cortei, le celebrazioni e le processioni, più innovativo nelle proposte puramente concertistiche per offrire un repertorio di musica più ampio, adatto a persone di tutte le età.

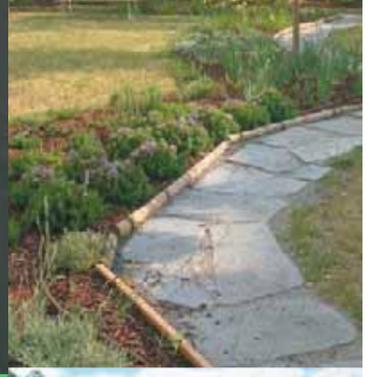
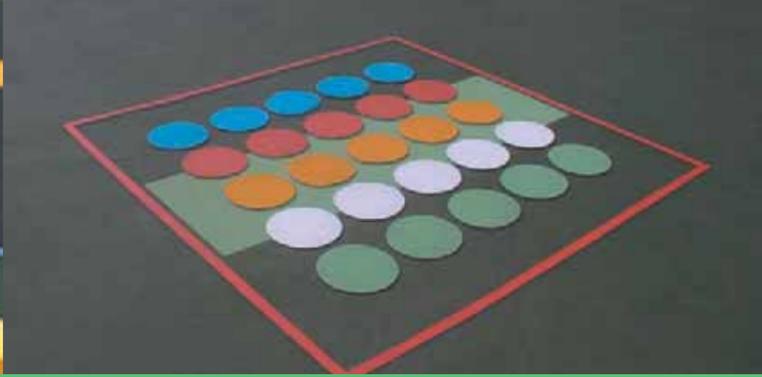
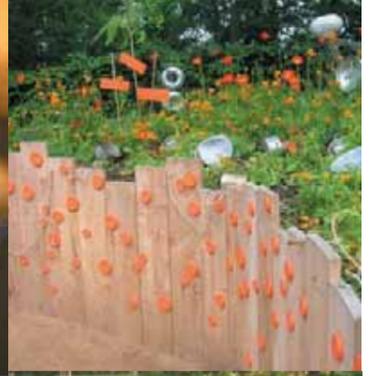
A dire il vero, già nei concerti di Natale degli ultimi tre anni si era visto un progressivo cambiamento, ma quest'ulti-

ma esibizione è stata proprio la svolta decisiva.

Il pubblico, variegato e presente in gran numero quella sera, ha dimostrato davvero di gradire molto la performance. La serata è stata caratterizzata da un susseguirsi di emozioni diverse e intense: nostalgiche sulle note della famosa My Way di Frank Sinatra, romantiche con l'indimenticabile colonna sonora de L'amore è una cosa meravigliosa, allegre e spensierate con i brani dei Village People e del celebre chitarrista messicano Carlos Santana. E che dire del medley di Ray Charles? Una vera e propria prova di sentimento. Graditissimo e non da meno il brano dei Bon Jovi, gruppo molto amato dai più giovani. Sicuramente al successo della serata ha contribuito anche il palcoscenico scelto per l'occasione: la piazzetta della nuova residenza Angera

Centro (ex Sama), che è stata una splendida cornice per l'evento. Questo concerto è stata la prova riuscita di un impegno che continua incessantemente attraverso la volontà e il sacrificio dei musicisti "veterani", del giovane direttore musicale Paolo Paietta e degli allievi che, grazie ai loro validissimi insegnanti, crescono musicalmente con entusiasmo e spirito di gruppo costruendo così un futuro che tutti si aspettano essere dei più rosei. Tutto ciò è stato possibile e continuerà ad esserlo nei prossimi anni se rimarrà l'affiatamento di un gruppo molto unito che sa stare bene insieme, soprattutto nei momenti della prova e dei sacrifici amalgamandosi a meraviglia nonostante i componenti siano persone di età diverse, anche di molto tra loro. L'ingrediente di questo successo è la passione per la musica e la voglia di





Sarà un parco bellissimo

Il parco giochi di piazzale Volta sarà interamente rinnovato

Di Francesca Maffini

Trecento mila euro: questo è l'impegno finanziario del Comune per il divertimento dei piccoli angereesi. Trecento mila euro è la somma che l'amministrazione ha stanziato per il recupero e il rifacimento del parco giochi di piazzale Volta e per l'installazione di un sistema di videosorveglianza.

Il progetto esecutivo, realizzato dallo studio milanese dell'arch. Marta Gianotti e dell'arch. Elena Magi, specializzato in architettura del paesaggio, è stato depositato a fine luglio. Se tutto procederà senza intoppi, minacciati dalla finanziaria del governo, per la fine dell'anno dovrebbe essere pubblicato il bando per la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

L'area del parco dovrà essere riallineata con via Almeria: verrà allargata verso il campo sportivo (e la parte che rimarrà fuori sarà affidata provvisoriamente ai canottieri), mentre la parte in eccesso verso la fontana sarà in parte pavimentata in porfido e in parte la-

sciata a prato per il nuovo mercato. La ristrutturazione di piazzale Volta, infatti, è un tassello del più ampio progetto di rinnovo che parte dal porto asburgico e arriva ai campi da tennis: dopo l'impegno per i giardinetti, quando si sbloccherà la situazione dell'area motonautica angereese e della nuova sede del campo da calcio, si penserà anche al centro sportivo (da realizzare ex novo), alla sede dei canottieri e al possibile allargamento della sede del tennis. È già tutto parte di un progetto che, però, al momento rimane sulla carta.

L'esigenza principale dell'amministrazione comunale è di recintare il parco giochi per risolvere i problemi legati agli atti di vandalismo. All'interno della nuova area verranno trasferiti anche il salterello e le giostrine che attualmente rimangono fuori dal perimetro: a opera conclusa tutto verrà ripreso da un sistema di videosorveglianza, per scoraggiare le "bravate".

I giochi esistenti, spiega l'architetto Marta Gianotti, responsabile del progetto, rimarranno e verranno riposizionati. A questi, poi, se ne aggiungeranno di nuovi: la morra saltata, il mondo, il twister, un vero spasso per i piccoli frequentatori del parco, il muro con gli specchietti e la staccionata per poter giocare a nascondino. Un percorso a bolli di cemento colorato per stimolare creatività e fantasia e pali con girandole tra i quali correre e sfidarsi ai quattro cantoni. E mentre i bambini giocheranno, anche genitori, nonni e baby sitter avranno uno spazio, all'ombra, per riposarsi: sedute con scacchiere saranno posizionate sotto le grandi conifere e lunghe panche in legno saranno collocate in prossimità di ogni area a gioco. Verranno costruiti nuovi servizi igienici: all'interno del parco per i bambini, all'esterno per tutti gli altri. Nessun albero sarà toccato; al contrario, anche il nuovo percorso di pavimentazione, tutto in

materiale antitrauma colorato, è disegnato per rispettare il verde esistente. In più, per far conoscere le essenze che saranno piantate nelle aiuole, è stato pensato un la-



birinto "aromatico", con piastrelle botaniche che spiegheranno, una a una, le diverse piante. Un nuovo parco, in riva al lago, a misura di piccole pesti. Quando sarà pronto, però, sarà compito di tutti mantenerlo efficiente e pulito. Sarà necessario stabilire delle regole condivise e rispettarle.

Il Progetto:

Oltre al labirinto aromatico è stato progettato anche un "percorso dei sensi" dove verranno piantumate essenze erbacee e arbustive opportunamente scelte per stimolare i sensi, piante con frutti eduli, con tronco e foglie lisci o particolarmente ruvidi, piante con fiori profumati durante le diverse stagioni, con fiori, foglie o rami colorati. La superficie totale interessata dal progetto è di circa 5.700 mq e comprende il parco vero e proprio, i viali alberati che lo circondano e una parte della zona antistante la fontana dove si faranno alcuni interventi. La parte che verrà recintata è di 3.000 mq circa avendo, volutamente, lasciato esterni i due viali a ovest e a sud del parco come proseguimento della passeggiata. La parte che viene inglobata nel parco, quindi aggiunta, è di circa 1.100 mq.

RIGUARDO LA MOTONAUTICA ANGERESE E LA TRASPARENZA DEL COMUNE

Sul Lago Maggiore, comune di Angera, esiste una realtà che ci fa sentire fieri di essere italiani: la Motonautica Angereese. Questa, da tempo immemorabile, ha la gestione di una modesta area demaniale adibita a rimessaggio e darsena per imbarcazioni turistiche, efficiente, pulita, ordinata, verde, un po' demodé. È la tipica azienda italiana a carattere familiare in grado di creare un notevole indotto limitrofo, capace di coniugare un'alta professionalità (per moltissimi utenti della nautica in Italia è un riferimento), con un rapporto amichevole a misura d'uomo. Noi siamo una famiglia di professionisti (medici milanesi, che, dopo aver provato per il nostro cabinatino a vela numerosi approdi sul lago, abbiamo deciso di fermarci qui, perché ciò significa weekend sereni, rilassanti per noi e per i nostri numerosi ospiti, nonché, diciamo, parecchi soldini che si fermano ad Angera (una bella pianta da portare a Milano, la spesa, qualche accessorio,

ristoranti ecc.). MA, come tutte le cose belle e che funzionano in Italia, esse devono finire: il Signor Sindaco di Angera, o chi c'è dietro di lui, ha deciso la sparizione di questa realtà, che, a nostro avviso, dovrebbe essere invece un vanto per la comunità locale e come tale protetta e valorizzata. Signor Sindaco, saremo sinceri. La poca trasparenza di tutta l'operazione, la negazione tenace di proposte sensate di riqualificazione avanzate dalla Motonautica Angereese, fa sì che tutta la faccenda "puzzi" di speculazione edilizia e ci fa supporre che tra alcuni anni troveremo una bella colata di cemento giustificata da un paio di pontili galleggianti. Se ci fossero altri fini più nobili, preghiamo il Signor Sindaco di Angera di spiegarceli (in modo non evasivo) e saremo ben felici di esserci sbagliati e porgeremo, pubblicamente, le nostre più vive scuse.

Bruno Maria Graziano e Marina Leva

Rispondo alla comunicazione dei Signori Bruno Maria Graziano e Marina Leva e da loro diffusa a tutti gli Enti e mezzi di stampa del nostro territorio.

Vi trasmetto in allegato due documenti che riassumono i fatti ed i rapporti intercorsi negli ultimi anni fra la Motonautica Angereese ed il Consorzio del Lago Maggiore a partire dal luglio 2007 quando è scaduta la concessione demaniale rilasciata nel 1988.

1) Il Consorzio è l'Ente competente per definire le Concessioni delle aree demaniali del nostro lago e che, nel caso specifico, potete constatare ha assunto tutte le decisioni in piena trasparenza, dopo una gara di bando pubblico a cui è seguito un lungo contenzioso da parte della Motonautica Angereese che ha confermato, in ogni ordine e grado, la validità delle motivazioni, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti del Consorzio.

2) Entrando nel merito che riguarda

gli interessi del Comune di Angera, facciamo notare che non si tratta di area demaniale "modesta" ma di complessivi mq 7.665 collocati in una posizione strategica e regolamentati dal Piano dei Servizi del 2005, attualmente in vigore nel nostro Comune.

Piano che prevede chiari obiettivi di recupero ambientale e di ristrutturazione di tale area con lo scopo di poter realizzare ad Angera un nuovo "Porto Marina", nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Regione per lo sviluppo di un nuovo turismo lacuale del Lago Maggiore.

3) È sorprendente che proprio da parte Vostra, appassionati difensori della Motonautica Angereese, si manifesti il sospetto ed il timore di poca trasparenza da parte del Comune per avere noi negato il consenso alla proposta di "sensata" riqualificazione della Motonautica Angereese quando l'unica proposta in tal senso è proprio quella presentata dalla Motonautica

Angereese il 30.07.2008 che proponeva un intervento di speculazione edilizia per immobili residenziali e commerciali per oltre 17.000 metri cubi.

4) Ovviamente tale proposta è stata doverosamente giudicata, a suo tempo, dal Comune inammissibile ed incompatibile con gli obiettivi urbanistici della nostra Città che ritiene tale area strategica per lo sviluppo del turismo lacuale. Per ogni ulteriore informazione e approfondimento sulla trasparenza dei comportamenti in materia concessoria potrete rivolgervi direttamente al Consorzio di Laveno - Via Maria Ausiliatrice, 13, mentre resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e nel frattempo mi attendo ora che, facendo onore a quanto avete scritto, Vi sentiate in obbligo di porgere pubblicamente le Vostre più vive scuse al nostro Comune ed al Consorzio di Laveno.

Il Sindaco, Vittorio Ponti